



Università telematica delle
Camere di Commercio Italiane

Inaugurazione *Anno Accademico* 2024-2025

9 Dicembre 2024
Galleria del Cardinale Colonna

RELAZIONE INAUGURALE

Giovanni Cannata
Magnifico Rettore Universitas Mercatorum

*“I giovani non sono vasi da riempire ma fiaccole da accendere”
Plutarco, L'educazione dei figli*

*“Quando non può più lottare contro il vento e il mare per seguire la sua rotta, il veliero ha due possibilità: l'andatura di cappa (il fiocco a collo e la barra sottovento) che lo fa andare alla deriva, e la fuga davanti alla tempesta con il mare in poppa e un minimo di tela”
Laborit, Elogio della fuga.*

*“Svelare le Università” significa mettere in rilievo il ruolo cruciale svolto dagli Atenei nella formazione culturale dei giovani e, dunque, nello sviluppo della Repubblica. Significa rafforzare le connessioni tra centri di cultura e ricerca e comunità, contribuendo alla diffusione della conoscenza, alla partecipazione alla vita pubblica, al consolidamento della coesione sociale. Significa saper guardare al futuro”
S. Mattarella, Prima Giornata delle Università.*

Benvenute e benvenuti.

Grazie per essere oggi qui nello storico Palazzo Colonna, nel baricentro geografico ideale del Paese, che abbiamo voluto scegliere per la cerimonia inaugurale del nostro Anno Accademico. Un saluto particolare mi sia consentito alle studentesse e agli studenti e a tutti coloro i quali ci seguono in remoto.

Come ho sempre sostenuto, l'inaugurazione dell'Anno Accademico è l'occasione per una riflessione sull'università da proporre a tutte le componenti interne ed esterne all'Ateneo. Una riflessione consapevole sulla situazione e sulle prospettive dell'Ateneo, un rendiconto del nostro lavoro precedente, una finestra sull'anno che si avvia, l'occasione per condividere i nostri progetti, i nostri percorsi di lavoro, le scelte fatte e quelle che faremo. Una riflessione che offriamo ai nostri studenti, ai docenti, al personale tecnico-amministrativo, alla società nella quale e per la quale operiamo.

Universitas Mercatorum annualmente inaugura l'inizio dell'Anno Accademico invitando per una Prolusione inaugurale un ospite d'onore.

Quest'anno, in tempi difficili ma di grande impegno nei livelli nazionali e internazionali per le sfide da affrontare con riferimento alle crisi sociali e ambientali, ai mutamenti tecnologici in atto, alle grandi transizioni demografiche, alla fragilità dei processi democratici Universitas Mercatorum ha il privilegio di invitare M.me Ouided Bouchamaoui, Premio Nobel per la Pace 2015. Premio condiviso dal cosiddetto Quartetto di Tunisi con il Segretario generale del Sindacato dei lavoratori tunisini, Il Presidente nazionale dell'Ordine forense, il Presidente della Lega tunisina per i diritti umani. Il Nobel è stato assegnato per il contributo decisivo fornito alla costruzione di una democrazia pluralistica in Tunisia sulla scia della Rivoluzione dei Gelsomini nel contesto della Primavera araba.

M.me Bouchamaoui, attualmente anche professore di Practice of Diplomacy and Conflict Resolution alla NYU in Abu Dhabi, è stata la prima donna tunisina a rivestire la carica di Presidente della Confederazione tunisina dell'Industria, Commercio e Artigianato. Il volume distribuito oggi per questa occasione, curato da Livia Malcangio, ci auguriamo contribuisca a illustrare l'opera e il messaggio di M.me Bouchamaoui alla quale va la nostra gratitudine.

La prof. Bouchamaoui terrà una Prolusione dal titolo “Formazione, economia e istituzioni per la stabilità e la pace nel Mediterraneo”. Grande è l'attesa per questa ulteriore (e ce n'è bisogno!) lettura della parola “pace”.

La nostra missione nella nostra navicella nei nostri mari.

Nel tempo che mi sono assegnato cercherò di fare il punto nave nella transizione tra un anno, ancora una volta rilevante per la storia non lunga, ma già significativa, di questa Università e l'avvio di un nuovo anno accademico.

Il nome Universitas Mercatorum, l'Ateneo digitale fondato nel 2006 dal Sistema italiano delle Camere di Commercio, e attualmente parte del Gruppo Multiversity, richiama le origini e la natura delle Camere di Commercio, quali organismi rappresentativi della comunità, dei vari soggetti e ambiti produttivi. L'Ateneo che ha come logo la chiglia stilizzata di una nave antica, nasce dalle Imprese per le Imprese con la finalità iniziale di valorizzarne il capitale umano.

Il progetto originario si fonda su valori che oggi ribadiamo:

- **Innovazione didattica:** Sviluppo e adozione di nuove metodologie didattiche, tecnologie e approcci per rimanere all'avanguardia nel campo della formazione universitaria.
- **Connessione strategica:** forte legame con il mondo del lavoro grazie all'attenzione ai fabbisogni degli individui, delle imprese e delle istituzioni.
- **Ricerca della qualità e reputazione accademica:** nell'insegnamento e nella crescita della comunità scientifica attraverso attività di ricerca e terza missione.

Mercatorum si posiziona come un motore di sviluppo per l'imprenditorialità e l'innovazione, nel quadro della nostra offerta formativa, di corsi di laurea pensati per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione, in una società in che si confronta con i problemi delle transizioni digitali, ambientali, politiche.

In questo ambito le imprese debbono essere viste come istituzioni sociali volte allo sviluppo umano, all'avanzamento di processi democratici più maturi e inclusivi e alla promozione di politiche più eque.

Le imprese e il tessuto produttivo sono elementi chiave per la stabilità dei processi istituzionali, il pieno riconoscimento dei diritti sociali, la valorizzazione e la qualità del lavoro, l'innovazione, lo sviluppo delle risorse umane, la riduzione delle disuguaglianze, la sostenibilità ambientale e sociale, la ripartizione delle responsabilità fra economia e stato sociale. E le Università, come del resto le Camere di Commercio, sono definite "autonomie funzionali" rispetto a questi obiettivi.

Con lo sguardo rivolto a queste missioni vogliamo leggere il ruolo della formazione e dell'istruzione per un nuovo patto sociale, capace di restituire valore ai territori per contribuire a ridurre le disuguaglianze che ancora segnano il nostro Paese. Il valore di un sistema universitario che contribuisca alla giustizia sociale e alla responsabilità collettiva.

La presenza e l'impegno della nostra Ospite ci sollecitano a rafforzare la nostra riflessione sui temi dell'empowerment femminile e la piena tutela dei diritti delle donne nei contesti lavorativi e formativi. Parità retributiva, educazione alla parità di genere, incentivi per imprese che promuovono politiche di equità di genere sono alcuni degli strumenti utili nel quadro di un approccio sistemico e coordinato.

In questa Relazione mi soffermerò poco su dati e informazioni analitiche disponibili sul sito dell'Ateneo. Desidero, piuttosto, proporre alcune riflessioni utili a delineare strategie per il futuro.

Intelligenza artificiale: uno dei mari in cui navigare

Non è mia intenzione nello spazio di questa Relazione soffermarmi in dettaglio sulle opportunità e sulle criticità delle transizioni in atto (ambientale, demografica, sociale, tecnologica), ma non posso sottrarmi, per gli ampi risvolti sul nostro modo di essere università digitale, sulle questioni dell'intelligenza artificiale (AI) che si riverberano su didattica, ricerca e terza missione.

Questa è un'occasione preziosa per ribadire la visione dell'Ateneo rispetto alla rapida evoluzione dell'AI e sottolineare il rilievo dei suoi impatti - anche etici - sulla didattica e sulla ricerca, sull'innovazione, sull'inclusione sociale e sulla sostenibilità.

Relativamente all'utilizzo dell'AI sul piano dell'innovazione l'Ateneo sta sperimentando nuove soluzioni sia in campo didattico che nella ricerca: tesi, esami, nuovi strumenti di insegnamento, nuovi strumenti per la ricerca scientifica.

L'AI può contribuire ad adattare i contenuti e i metodi didattici alle esigenze di ogni studente, creando percorsi di apprendimento personalizzati anche con riferimento all'inclusione sociale. E comunque è nostro impegno che l'AI venga utilizzata in modo da potenziare il pensiero critico.

E ancora, sul rapporto tra AI e ricerca scientifica l'AI può processare enormi quantità di dati a una velocità che supera di gran lunga quella umana, permettendo di accelerare la scoperta scientifica ed è altamente

influenzata dai dati su cui viene addestrata. Se i dati sono incompleti o presentano bias, gli algoritmi possono produrre risultati distorti che possono influenzare negativamente i risultati ottenuti nella ricerca. Tali criticità, possono condizionare l'avanzamento della conoscenza e compromettere la fiducia nella scienza, determinando criticità nelle comunità accademiche e tra i decisori politici, che possono basare le loro scelte su ricerche non affidabili. tutto questo costituisce un tema da sviluppare nella nostra agenda di ricerca di Ateneo.

Ma l'AI non è scevra da problemi di equità e può accentuare il divario digitale, soprattutto tra studenti e studentesse che hanno accesso a risorse tecnologiche avanzate e coloro che non lo hanno.

Gli studenti: naviganti a bordo

Da sempre, ogni anno con maggiore intensità, l'Universitas Mercatorum lavora attivamente per colmare il gap educativo universitario che l'Italia ha con il resto dei paesi OCSE. Bene lo evidenziava il prof. Stefano Scarpetta nella Prolusione dello scorso anno accademico. Nel 2023, la quota di giovani in possesso di un titolo di studio terziario, nella fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni, era pari al 30,6%, una percentuale ancora molto lontana dall'obiettivo medio europeo del 45%, stabilito per il 2030 dal Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione.

Contemporaneamente, la quota di giovani che non lavorano e non studiano (i cosiddetti NEET) sulla popolazione di età tra i 15 e i 29 anni è stimata al 16,1%.

Questa evidenza, che diventa ancor più drammatica se analizzata a livello territoriale, guida gli sforzi che l'Universitas Mercatorum mette in atto per ridurre le barriere all'entrata allo studio universitario. La necessità di una flessibilità degli orari di studio, la distanza dai centri urbani, l'organizzazione familiare e del lavoro, le caratteristiche individuali sono elementi che, per alcuni e alcune più che per altri, possono indurre a rinunciare ad una istruzione universitaria o post-universitaria, con implicazioni individuali ma anche, economiche e sociali, collettive nel breve e anche nel lungo periodo.

A questo stato delle cose, l'Universitas Mercatorum vuole opporsi con determinazione. L'Ateneo nel corso della sua vita ha registrato l'iscrizione di circa 110 mila studenti, ed oggi conta oltre 62 mila studenti che frequentano i nostri corsi di studio in economia, diritto, ingegneria, psicologia e scienze sociali all'interno delle Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche, di Scienze della Società e della Comunicazione, di Scienze Tecnologiche e dell'Innovazione.

Gli studenti di Universitas Mercatorum, si distinguono per un profilo eterogeneo e per provenienza e background variegato. L'età media degli studenti iscritti è di circa 30 anni, con una prevalenza di lavoratori che gestiscono studio e carriera, molti dei quali già impiegati nel settore privato o pubblico. È interessante annotare che più di un terzo sono nella fascia di età 18-25 anni, un altro terzo in quella 26-34 il che delinea una popolazione sostanzialmente giovane. Inoltre la diffusione geografica degli studenti è un tratto rilevante dell'Ateneo, con un buon numero di iscritti distribuiti tra tutte le aree geografiche del Paese.

Molti studenti di Universitas Mercatorum sono orientati verso percorsi accademici utili per concorsi pubblici e avanzamenti di carriera, con particolare interesse per i Corsi in Economia, Gestione aziendale e Sicurezza informatica. La formazione di Universitas Mercatorum, attenta a incrementare le competenze pratiche, migliorando l'occupabilità promuove la mobilità lavorativa.

Universitas Mercatorum si posiziona come scelta strategica per lavoratori che aspirano a ruoli più qualificati o stabili, specialmente nel settore pubblico. La combinazione tra flessibilità accademica e attenzione agli sbocchi professionali rende questo Ateneo un'opzione competitiva nel panorama delle università telematiche a testimonianza dell'efficacia dell'offerta formativa.

Alumni

Nel corso dell'anno è stato dato impulso alla costituzione dell'Associazione ALUMNI (Associazione Laureati Universitas Mercatorum Novo Ingenio) che svilupperà nel 2025 il suo percorso di consolidamento. Il motto dell'Associazione è: "Sapere Aude!" (Abbi il coraggio di conoscere!).

ALUMNI per la quale è stato espresso il primo Consiglio direttivo operativo, persegue la missione, di concerto con l'Universitas Mercatorum, di unire gli ex-Allievi di ogni età, ambito, posizione e ubicazione all'interno di una Comunità a cui tutti possano avere libero accesso e pari considerazione nel nome dei valori fondanti dell'Ateneo, ai quali ispirarsi nella vita professionale e privata post-universitaria e dei quali

possano essere significativi testimoni nel mondo.

Nel sostenere l'Associazione ci siamo proposti di creare un sodalizio capace di promuovere in ogni ambito e luogo il senso di appartenenza dei laureati alla propria Università, costruendo un'opportunità di contatti che favorisca lo sviluppo di rapporti e concorra alla crescita della reputazione dell'Ateneo e alla costruzione di una solida rete tra i nostri laureati per la loro crescita professionale, culturale e umana.

Migliorare la navigazione

Se quelli appena rappresentati sono gli elementi quantitativi e qualitativi che caratterizzano la nostra popolazione studentesca è opportuno rendere anche conto dell'impegno dell'Ateneo per qualificare l'esperienza di formazione della persona-studente.

Ricorrenti e continue sono le innovazioni nel processo didattico che l'Ateneo implementa e propone alle studentesse e agli studenti nel rispetto del patto di formazione sottoscritto con gli stessi. Di seguito ne cito qualcuna in corso di attuazione e per le quali in questo nuovo anno si registreranno utili implementazioni.

L'Ateneo ha avviato un programma pluriennale di innovazione nell'ambito della didattica per migliorare specifici aspetti dell'offerta formativa utilizzando l'intelligenza artificiale AI come strumento di supporto. *MultiLearn* è un chatbot impiegato come supporto innovativo dell'apprendimento e alimentato dall'Intelligenza Artificiale Generativa, sviluppato in collaborazione con OpenAI. Lo strumento è progettato per arricchire l'esperienza di apprendimento delle studentesse e degli studenti rispondendo, senza mai sostituire il docente, a specifiche domande relative ai corsi, all'interno del perimetro dei contenuti degli insegnamenti, ed è pensata con l'obiettivo di ridurre parte dei dubbi e delle richieste di approfondimento riscontrabili durante le lezioni asincrone.

Question generator è un generatore di domande inedite, con possibilità di modifica delle stesse e delle relative risposte, nel perimetro dei contenuti dell'insegnamento, e salvataggio automatico nella sezione delle domande inedite per la verifica dell'apprendimento.

Questo livello di interattività rappresenta un'innovazione nel panorama universitario italiano ed europeo e offrirà un supporto significativo, migliorando l'esperienza formativa e facilitando l'approfondimento dei contenuti didattici. Il chatbot è stato analizzato rispetto a due dimensioni: l'accuratezza (valutando la correttezza della risposta generata rispetto agli argomenti trattati) e l'eshaustività (valutando il grado di completezza della risposta senza tralasciare informazioni cruciali). Il servizio è stato testato direttamente dai docenti dell'Ateneo per valutare l'accuratezza delle risposte, coinvolgendo nella sperimentazione anche alcuni gruppi di studenti le cui performance saranno valutate in corso d'uso. È bene segnalare che tale strumento, in ogni caso, non sostituisce in alcun modo il docente titolare dell'insegnamento che è interamente responsabile dei contenuti delle lezioni in piattaforma.

Career Service

Abbiamo dato un impulso significativo alle attività del Career Service di Ateneo, sia nell'attività quotidiana di selezione e segnalazione delle offerte di lavoro con l'organizzazione di incontri che abbiamo chiamato Job talk e CareerTalk - che hanno visto la partecipazione numerosa di studentesse e studenti, i quali hanno avuto un momento di confronto con manager e imprenditori delle più importanti realtà produttive per esplorare le specificità e mutamenti delle esigenze del mercato del lavoro. A queste iniziative si affiancano attività formative rivolte a fornire agli studenti strumenti utili per la valorizzazione del proprio percorso nella preparazione del curriculum vitae, e dei colloqui di lavoro.

A settembre di quest'anno, abbiamo organizzato il primo Career day in presenza della nostra università, all'interno del XXIV Convegno mondiale di Diritto del lavoro e della giustizia sociale, presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma registrando la partecipazione di 450 studenti e trenta imprese selezionate tra le più importanti realtà nazionali dell'industria, della logistica, della consulenza aziendale, della finanza, dell'ingegneria, della mobilità e del hospitality, selezionate in coerenza con l'offerta formativa dell'università.

Università inclusiva

Nel 2024 è stata sviluppata l'attività a supporto dell'inclusione studentesca che ha riguardato pressoché tutti i Corsi di Studio, rispondendo, come prevedibile, a diagnosi variegata, dai DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) a diverse forme di disabilità (visive, uditive, motorie ecc.) e/o invalidità avvalendosi

degli strumenti dispensativi e compensativi previsti dagli ordinamenti nazionali e suggeriti da Associazioni di riferimento.

In occasione del Recruiting Day, rivolto in maniera specifica agli appartenenti alle categorie protette sono stati presentati agli interessati il mercato, le norme, e le figure professionali più ricercate dalle aziende potenzialmente interessate. Ciò ha consentito ad alcuni studenti di Universitas Mercatorum di essere assunti in maniera stabile all'interno di altrettante aziende partner.

Per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è stata sottoscritta una importante convenzione con AID (Associazione Italiana Dislessia), che prevede una serie di iniziative quali incontri illustrativi e la realizzazione di valutazioni individuali.

La presa in carico degli studenti prevederà, tra le altre cose, la formazione in ambito metacognitivo, la redazione di un Piano formativo personalizzato, la presentazione dei principali strumenti compensativi e la condivisione del loro corretto utilizzo, e incontri di monitoraggio bimestrali. L'accordo con AID si completa con ulteriori azioni e moduli specifici dedicati alla formazione dei docenti e dei tutor di Universitas Mercatorum in tema di disabilità.

Accanto alle azioni di supporto e tutoraggio previste dalla convenzione con AID sono in corso di stipula delle convenzioni più specifiche con enti localizzati su tutto il territorio nazionale, in grado di fornire forme di tutoraggio specializzate per studenti che presentano necessità specifiche come nel caso della convenzione con l'Associazione culturale Futurando ETS.

Tra le prossime iniziative in cantiere si segnala in particolare l'organizzazione di un Inclusion Job Day virtuale, un evento on-line durante il quale le aziende coinvolte avranno la possibilità di comunicare la propria cultura inclusiva e presentare concrete opportunità lavorative agli studenti e alle studentesse di Universitas Mercatorum con disabilità e appartenenti alle categorie protette. Ovviamente anche queste pratiche saranno sottoposte a valutazione secondo criteri scientifici.

La formazione dei passeggeri della navicella

La nostra Università ha potuto di recente dare attuazione a parte dello Statuto con riferimento agli Organi di funzionamento solo conseguentemente al significativo incremento del corpo docente avvenuto nell'ultimo anno.

Il riferimento è all'attivazione dei Dipartimenti e a una più appropriata ripartizione di competenze tra Facoltà e Dipartimenti ai sensi dello Statuto vigente.

Inauguriamo questo anno accademico con l'apertura di due nuovi corsi di studio, non a caso lauree magistrali, nell'ottica di consolidare i percorsi di studio triennali dei nostri studenti, le Lauree magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM38) e in Sicurezza informatica (LM66).

Come sempre l'attivazione di nuovi corsi di studio approvati dal CUN, dall'ANVUR e autorizzati dal MUR, è stata preceduta da un'attenta ricognizione della domanda proveniente dalla società e dalle istituzioni avvalendosi delle informazioni che ci forniscono le fonti statistiche ufficiali e delle indagini rivolte ad interlocutori delle parti sociali che invitiamo a far parte dei nostri comitati di indirizzo ed ai quali va la nostra gratitudine per la sollecita partecipazione e collaborazione al nostro lavoro.

Ritengo importante dedicare un momento di attenzione alla strutturazione delle nostre tre Facoltà.

La *Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche SEGI* raggruppa tre corsi di laurea triennale e un corso di laurea magistrale e riprende la vocazione della precedente Facoltà di Economia, nata nel sistema Camerale Italiano, ed inizialmente rivolta alle imprese ed ai lavoratori, e che ha di recente registrato un significativo aumento del numero di giovani iscritti anche in relazione allo sviluppo degli studi giuridici nel campo della formazione alla impresa.

I tempi hanno suggerito un aggiornamento dell'offerta formativa, sia nei corsi di studio triennali che magistrali con l'aggiunta di nuovi curriculum per recepire le esigenze provenienti dalle imprese, dalle istituzioni e dalle professioni e, dunque, contribuire a colmare il mismatch tra domanda e offerta di lavoro. La Facoltà ha arricchito inoltre la propria offerta formativa nell'A.A 2024/2025 con il Corso di Laurea interAteneo "Management della transizione digitale", erogato dall'Università degli Studi Europea di Roma e da Universitas Mercatorum.

Per i Corsi di Studio già presenti nella Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche sono state avviate diverse novità, inerenti al corso triennale in Gestione di Impresa e al nuovo Indirizzo in Management realizzato in collaborazione con il Sole 24ORE Formazione con un'offerta formativa particolare arricchita da testimonianze e contributi di osservatori privilegiati nel campo dell'economia, della finanza, delle istituzioni e delle imprese.

La *Facoltà di Scienze della Società e della Comunicazione SSC* raggruppa quattro corsi di laurea triennale e altrettanti corsi di laurea magistrale afferenti alle Scienze della comunicazione, della Psicologia, delle Politiche e relazioni internazionali e delle Lingue.

Con l'attivazione della nuova Laurea magistrale in Lingue per la comunicazione LM38 ci siamo proposti di arricchire la preparazione dei nostri laureati triennali in Mediazione linguistica, ma non solo, concorrendo alla formazione di esperti nella comunicazione internazionale ed export management in grado di rispondere alla domanda di laureati specialisti delle relazioni pubbliche multiculturali come nel settore turistico e nella cooperazione internazionale con particolare cura alla comunicazione e alla gestione dei testi, ma anche aprendo un'opportunità agli studenti e studentesse orientati all'insegnamento delle lingue.

Per l'Anno Accademico 2024/25, il corso di studi L20 – Piano studi in Comunicazione e Giornalismo e LM59 – Piano studi in Media Digitali sarà in Partnership con RCS Academy e Corriere della Sera. Lo scopo della collaborazione è realizzare curriculum di eccellenza in ambito comunicazione, new media e marketing, arricchiti da testimonianze e contributi di primari giornalisti e professionisti negli ambiti menzionati.

La *Facoltà di Scienze Tecnologiche e dell'Innovazione STI* con un'offerta formativa che include percorsi in Ingegneria, Statistica, Informatica, Design e Sicurezza informatica, mira a unire interdisciplinarietà e specializzazione. Ogni corso della Facoltà combina competenze multiple: l'ingegneria e la statistica incontrano il design, l'informatica si integra con la gestione e l'innovazione digitale.

Alcune professioni tradizionali stanno scomparendo, mentre emergono nuove figure professionali come quelle degli specialisti in AI e machine learning, data scientist ed esperti in cybersecurity. La Facoltà risponde a questi cambiamenti con percorsi formativi interdisciplinari che uniscono innovazione tecnologica e capacità pratiche, garantendo ai propri studenti le competenze necessarie per accedere a un mercato del lavoro globale.

La constatazione di quanto accade nel campo della cybersecurity rende quasi superflua la precisazione relativa alla Laurea magistrale in Sicurezza informatica LM66 dedicata alla formazione di analisti e progettisti di software e di applicazioni web, di specialisti in reti, comunicazioni e sicurezza informatica, ambiti per i quali si registrano carenze per i fabbisogni pari ad oltre 2/3 delle richieste, oltre alla constatazione di rilevanti inadeguatezze di preparazione di chi è già occupato.

I Master universitari

Nel corso dell'anno accademico 2023/24, l'Ateneo ha sviluppato e proposto 39 master universitari di primo e di secondo livello. L'offerta formativa ha spaziato in molteplici settori: economico, giuridico, manageriale, informatico, psicologico e dalle scienze dei dati. La partecipazione a questi master da parte degli studenti è stata sostenuta, contemplando un totale di 2080 studenti iscritti, mostrando una tendenza di crescita continua rispetto agli anni precedenti.

Inoltre, in una logica di collaborazione con il territorio e con le istituzioni, si è erogato un master sviluppato in collaborazione con ANVU, l'associazione professionale polizia locale d'Italia che fa fronte all'esigenza manifestata dall'associazione di categoria di una formazione specifica per poter ricoprire in modo efficiente le posizioni di responsabilità nelle gerarchie della polizia locale.

La spinta al miglioramento continuo e all'aggiornamento rispetto alle necessità del mondo attuale ha portato inoltre all'apertura di una collaborazione con le testate giornalistiche del Sole 24 ore e del Corriere della Sera. Questa collaborazione si è concretizzata nello sviluppo di materiali didattici a corredo di un numero selezionato di master registrati da alcuni dei più importanti giornalisti, in grado di offrire un

quadro attuale e approfondito del mondo in cui gli studenti andranno a esercitare le capacità acquisite durante il loro percorso di studi.

L'ateneo, in collaborazione con Università Europea di Roma e l'ateneo Telematico San Raffaele, si è adoperato anche per l'organizzazione e l'erogazione di corsi di abilitazione per i docenti delle scuole medie e superiori, iniziando un proficuo rapporto di collaborazione e di offerta delle proprie possibilità anche a supporto dell'importante processo di aggiornamento degli attori del settore dell'educazione.

La formazione continua

Universitas Mercatorum svolge la sua attività fondamentale con riferimento ai corsi di laurea triennali e magistrali ma realizza anche molte attività di Master e alta formazione finalizzata sulla base di alcuni elementi distintivi quali:

- a. una *squadra* di esperti e docenti con consolidata esperienza sia nella ricerca pura che in quella applicata fornendo consulenza aziendale e di conoscenza dei settori economici e degli scenari previsivi sia in ambito pubblico che privato;
- b. *l'appartenenza al sistema delle Camere di Commercio* che fa dell'Università un osservatorio privilegiato dei fabbisogni dei territori e delle esigenze delle imprese sia per la formazione aziendale che per i bandi e i finanziamenti regionali;
- c. un *modello di intervento flessibile*, adattabile in corso d'opera, grazie anche alla disponibilità della piattaforma e-learning che riduce le barriere dell'apprendimento tradizionale, rendendo possibili azioni formative e di affiancamento sulla base delle esigenze organizzative e formative raccolte;
- d. *un gruppo di lavoro* composto da personale docente e non docente capace di interloquire costantemente e di intercettare fabbisogni e opportunità traducendoli in interventi tarati sulle esigenze di sviluppo d'impresa, di formazione e di ricerca e avanzamento della conoscenza.

L'Ateneo ha sviluppato molte iniziative di formazione continua in particolare formazione aziendale (prevalentemente programmi di reskilling) per aziende finanziati dai fondi interprofessionali con specifico riguardo all'innalzamento delle competenze digitali e alla digitalizzazione, ai temi della green e circular economy e alla sostenibilità, senza trascurare i temi elettivi dell'Ateneo relativi alla cultura imprenditoriale e all'analisi ed elaborazione di misure di sostegno del ciclo di vita di un'impresa.

Questo percorso si è mosso lungo tre direttrici integrate di lavoro relative all'ampliamento delle qualificazioni ai fondi interprofessionali e dei relativi meccanismi di finanziamento com'è avvenuto con la partecipazione ai bandi di Fondimpresa, Forte, Fondirigenti, Fonditalia.

Si citano solo alcuni dei progetti speciali qualificanti per l'Ateneo e che rafforzano e arricchiscono l'offerta didattica e di terza missione dell'Ateneo in questo ambito.

- Il Progetto Digilab for Future (finanziato tra molti progetti selezionati a livello nazionale) dal Fondo per la Repubblica digitale e destinato a disoccupati /inoccupati a forte rischio di sostituibilità che stanno partecipando gratuitamente a corsi avanzati sulle competenze digitali, per migliorare le opportunità professionali.
- Il Progetto realizzato in partenariato con Aulab, Confindustria Calabria e BeOn Foundation ha selezionato alcune decine di richieste di partecipazione di soggetti che stanno seguendo attivamente un articolato percorso di formazione specialistica (Full Stack Developer, Digital Marketing specialist, Web Design e Operatore 4.0 per la stampa digitale).
- Il Progetto Performante, un progetto finanziato da Fondimpresa nell'ambito dell'avviso Competenze di base e trasversali, destinato a imprese dell'Emilia-Romagna, Lombardia, Lazio e Calabria (tra le quali Avis Budget Italia, Cantieri Navali Aschenez, Ferraro Spa, Morini Spa) per offrire ai dipendenti corsi di aggiornamento sulle competenze imprenditoriali, digitali e sulle competenze trasversali.

Il Corpo accademico: ovvero equipaggio a bordo

Universitas Mercatorum ha rafforzato il suo corpo docente di ruolo che allo stato conta 157 docenti nelle differenti fasce avendo arricchito il panorama delle competenze disciplinari presenti e che ha visto un significativo innesto di colleghi delle aree ingegneristiche, informatiche, socio pedagogiche e psicologiche.

Il robusto reclutamento di personale effettuato nel corso di quest'anno ha interessato quasi esclusivamente professori ordinari e associati selezionati in sede di abilitazione scientifica nazionale o che hanno deciso di trasferirsi nel nostro ateneo o rientrare dall'estero. Gli stessi sono affiancati da un nutrito gruppo di ricercatori destinato ad ampliarsi in relazione al Piano di raggiungimento effettuato in base alla normativa vigente per il quale sono state individuate apposite e adeguate risorse.

Il corpo accademico di ruolo è supportato dalla presenza di tutor disciplinari e telematici anche per i quali è previsto un incremento di numerosità per effetto delle normative ministeriali in corso di emanazione.

L'Università ha poi bandito numerosi assegni di ricerca e borse di studio connessi a progetti di ricerca nazionali ed internazionali.

Prezioso è il contributo di 260 docenti a contratto, funzione alla quale sono stati chiamati docenti universitari non in servizio attivo, esperti di qualificato e riconosciuto curriculum, giovani studiosi con dottorato o con abilitazione scientifica nazionale.

Inoltre, grazie alla partecipazione a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali l'Ateneo potrà contribuire a creare una comunità accademica in grado di incrementare la presenza di Universitas Mercatorum nel panorama nazionale e internazionale migliorando la sua reputazione non solo sul piano dell'attività didattica ma anche come centro di ricerca riconoscibile a livello internazionale.

Oggi contiamo inoltre sulla operosità di 149 unità di personale tecnico amministrativo, una dotazione notevolmente arricchita nel corso dell'ultimo biennio e costituito quasi esclusivamente da giovani che si sono venuti formando e sono professionalmente cresciuti rispetto alle esigenze di una università giovane e in crescita. Il loro lavoro è cruciale ed è da tutti molto apprezzato e insieme con noi docenti, come una comunità che cresce nel quotidiano, cooperiamo per tramutare indirizzi e direttive di governo dell'Ateneo in prassi e risultati. Universitas Mercatorum riconosce l'uguaglianza di genere come un valore fondamentale all'interno della sua organizzazione. come fattore di attrazione di talenti e garantendo che tutti possano massimizzare il proprio potenziale. Lo Statuto, infatti, affida al Comitato Unico di Garanzia il mandato di "promuovere le pari opportunità per tutte le componenti che studiano e lavorano nell'Università, proponendo misure e azioni dirette a prevenire e a contrastare ogni forma di discriminazione fondata sul genere, sull'orientamento sessuale, l'origine etnica, la religione, le convinzioni. A tal fine è stato realizzato il Gender Equality Plan in allineamento alle prescrizioni della Commissione europea nel quale vengono presentate le azioni strategiche riferite alle aree di impatto del contrasto agli stereotipi, del controllo dei divari retributivi, da un'adeguata partecipazione ai livelli gestionali delle istituzioni.

Ricerca: la rotta da seguire

La ricerca e la formazione dottorale si svolge nei quattro Dipartimenti di Diritto e Istituzioni, Economia, statistica e impresa, Ingegneria e scienze, Scienze umane e sociali. La loro istituzione è stata uno dei più importanti cambiamenti dell'anno accademico 2023/24.

Come in tutte le Università la ricerca costituisce per noi una funzione cardine dell'Ateneo finalizzata allo sviluppo ed al trasferimento della conoscenza. Per ciascuna area CUN i professori e i ricercatori di riferimento svolgono la propria attività scientifica, in particolare alla luce dei parametri stabiliti dall'ANVUR ai fini della valutazione della qualità della ricerca (VQR) sulla base di criteri di innovazione, originalità, interdisciplinarietà, internazionalità, diffusione scientifica.

Come è noto, le valutazioni dei prodotti scientifici sono basate sul metodo della valutazione tra pari e, per gli articoli indicizzati nelle banche dati ISI e Scopus, sull'analisi bibliometrica.

Sono questi i riferimenti ai quali si attengono le Commissioni di abilitazione scientifica nazionale in base alle quali vengono selezionati i docenti universitari e indicati nelle liste di idonei alle quali attingiamo con le procedure di evidenza pubblica previste dalla legislazione universitaria.

In adesione alle Linee Guida di Ateneo sulla ricerca e nel rispetto delle indicazioni e degli impulsi dettati dal Rettore, i singoli Dipartimenti recentemente costituiti sono impegnati a definire i filoni di ricerca comuni, che concorrono a irrobustire gli obiettivi strategici della ricerca di Ateneo e che si aggiungono alle specificità di ciascun ricercatore. Questo attento lavoro di ricognizione e di identificazione dei Dipartimenti, che si è concretizzato nel passaggio da una cultura del minimo comune multiplo delle

esperienze dei singoli docenti a quella dell'identificazione del massimo denominatore comune tra le competenze degli stessi intorno ad obiettivi di Dipartimento, si va strutturando a mano a mano che i dipartimenti si arricchiscono di nuovi colleghi e colleghe di ricerca con differenti formazioni e interessi. I Direttori di recente nominati sono impegnati in un attento lavoro di scouting e di accompagnamento progettuale che consentirà nell'anno che inauguriamo di focalizzare le attività di ricerca collettiva orientando le attività seminariali, le ricerche sulle quali coinvolgere le dottorande e i dottorandi, le crescenti proposte di visiting scholar ed anche quelle di terza missione.

Immagino il lavoro interno ai nuovi dipartimenti – come per tutte le istituzioni di ricerca - teso a costruire strutture aperte e coraggiose, accoglienti e curiose, attitudini che prosperano grazie allo spirito collaborativo e alla generosità.

Il primo passo di questo percorso è quello di mappare le competenze dei docenti afferenti attraverso la creazione di un database delle competenze specifiche per facilitare e promuovere la creazione di team interdisciplinari dotati di tutti gli skill necessari per progetti di ricerca e didattica innovativa.

Il *Dipartimento Diritto e Istituzioni (DEI)* conta ad oggi 30 membri, quasi tutti appartenenti all'area del diritto. L'omogeneità della provenienza scientifica, sia pure nella pluralità dei grandi ambiti che lo animano, da quello pubblicistico a quello privatistico, dal diritto delle imprese a quello del lavoro a quello internazionale costituisce indubbiamente un elemento di forte coesione tra i membri in quanto in tal modo la ricerca individuale dei docenti trova facili sinergie da tale omogeneità, pur non escludendo l'interdisciplinarietà con altri dipartimenti.

Il Dipartimento punta a dedicare grande attenzione alla trasformazione digitale ed al ruolo delle piccole e medie imprese come delle amministrazioni pubbliche, con particolare attenzione alle tematiche del benessere digitale e del lavoro a distanza. Sono stati presentati progetti per l'elaborazione di moduli innovativi di legal analysis attraverso verifiche su dati e modelli contrattuali e delle principali fonti di regolamentazione europea e delle autorità indipendenti.

Più specificamente il Dipartimento si è contraddistinto come centro di eccellenza a livello nazionale e internazionale in tema di gestione della crisi di impresa, con numerosissime pubblicazioni scientifiche sulle più autorevoli riviste nazionali, con la pubblicazione di opere collettanee e la partecipazione a gruppi di ricerca di livello nazionale, oltre alla costituzione di un'associazione (AIECC – Associazione italiana esperti nella composizione della crisi) che riunisce accademici e professionisti del settore della crisi di impresa.

Il Dipartimento ha inoltre mostrato una notevole propensione all'internazionalizzazione, ospitando numerosi visiting in ingresso e eseguendo un'intensa attività outcoming, partecipando a due programmi di mobilità BIP ERASMUS+ (Blended Intensive Programme). Ancora, membri del Dipartimento partecipano a gruppi di ricerca internazionale: Ser Mujer in Spagna, l'Istituto italo brasiliano di diritto e l'Istituto Latinoamericano de Derecho Tributario" (ILADT), oltre alla partecipazione alla ICC International Chamber of Commerce. Numerosi membri del DEI hanno realizzato docenze all'estero, pubblicando relazioni in numerosi paesi europei ed extraUE.

Il *Dipartimento di Economia, Statistica e Impresa (ESI)* ha come obiettivo valorizzare l'interazione tra saperi nel campo delle scienze economiche, statistiche e aziendali.

Le attività di ricerca dipartimentali, orientate ad un approccio multi e interdisciplinare, si sviluppano con una programmazione pluriennale su temi legati alla sostenibilità, all'intelligenza artificiale, all'innovazione e l'imprenditorialità, all'educazione (specificatamente quella online), alla globalizzazione e alla disuguaglianza. Con l'obiettivo di fornire solida evidenza causale sugli effetti dell'apprendimento online, sull'uso complementare di AI nella didattica, sugli effetti delle misure compensative per studenti con DSA, sui risultati della esperienza internazionale effettuata con il programma Erasmus, il Dipartimento ESI intende promuovere la pratica della valutazione sistematica delle attività di formazione.

Su questi temi il Dipartimento ha attivato un ciclo di seminari interni, aperti alle dottorande e ai dottorandi, e alle studiose e studiosi esterni a cui i partecipanti esterni possono preventivamente registrarsi.

Il calendario dei seminari ESI per il 2025 è in fase di pianificazione. Sui medesimi temi il Dipartimento intende avviare un programma di visiting scholar che favorisca la permanenza temporanea di ricercatrici e ricercatori presso le strutture dipartimentali. Inoltre, per favorire la condivisione di esperienze comuni, il Dipartimento ESI ha aderito ed è stato associato alla Conferenza dei Direttori dei Dipartimenti delle Scienze Economiche e Statistiche, l'associazione nazionale dei Dipartimenti di Area 13.

Con la convinzione che quello della ricerca scientifica sia un processo che vada seguito, semplificato e incentivato dalla fase della pianificazione e del finanziamento a quello della pubblicazione e della diffusione dei risultati in ambiti extra-accademici.

Il Dipartimento si impegna attivamente nella promozione della ricerca individuale dei ricercatori e delle ricercatrici che ne fanno parte, sviluppa collaborazioni nazionali e internazionali – in particolar modo sui temi dell'imprenditorialità (come l'indagine Global Entrepreneurship Monitor (GEM)) e sulle imprese giovani (in partnership con Unioncamere) -, favorisce l'adesione a programmi di ricerca e network globali, sostiene la partecipazione dei suoi afferenti a bandi competitivi nazionali e internazionali.

Il Dipartimento pone anche una attenzione primaria alla terza missione, promuovendo la divulgazione e il trasferimento di conoscenze e competenze dei risultati della ricerca verso imprese, istituzioni e comunità.

Attraverso partnership strategiche e iniziative di impatto sociale, contribuisce a creare valore per il territorio e a stimolare la formazione e l'attivazione di capitale umano.

L'impegno per un raccordo tra qualità della ricerca e la qualità dell'educazione online ha l'ambizione di rendere il Dipartimento un punto di riferimento per studenti di dottorande e dottorandi e studiosi e studiosi di economia, statistica e business, offrendo un ambiente di ricerca stimolante, inclusivo e orientato al futuro.

Un *Dipartimento di Scienze Umane e Sociali* è per sua stessa natura multidisciplinare ed aggrega molteplici interessi di ricerca, una pluralità di metodi e talvolta persino epistemologie diverse.

Più concretamente un Dipartimento di Scienze Umane e sociali, nel rispetto pieno della specificità disciplinari di ciascuno dei suoi componenti, può divenire una preziosa arena di confronto e di collaborazione interdisciplinare in campi fondamentali della vita umana, come ad esempio i saperi necessari al raggiungimento di adeguati livelli di benessere individuale e sociale, in ogni fase dell'esistenza e in ogni contesto di vita, l'attenzione al rapporto con l'ambiente e alla necessità di una profonda trasformazione culturale che rende l'uomo consapevole del suo ruolo nella salvaguardia del pianeta.

Il Dipartimento è naturalmente coinvolto nella elaborazione di proposte per un'educazione efficace ed innovativa, al tempo stesso rispettosa di ogni diversità attraverso. La comprensione dei processi formativi che garantisca a ciascuna e a ciascuno il raggiungimento di traguardi adeguati.

Un laboratorio "aperto" improntato alle acquisizioni più recenti della psicologia dell'orientamento per accogliere e sostenere gli studenti dell'Ateneo, e le istanze provenienti dall'esterno (anche come terza missione) rendendo più efficaci ed effettivi i loro percorsi formativi.

La creazione di spazi ibridi (*Tiers lieux*) per rendere più permeabili i confini fra mondo accademico e società; gli stessi spazi che possono svolgere la funzione essenziale di formare i docenti delle scuole all'uso di tecnologie e in generale alle soft skills come la creatività e l'intelligenza emotiva ad esempio anche attraverso ricerche volte a comprendere meglio, dal punto di vista delle scienze sociali, i modi potenziali di interazione fra docenti di Universitas Mercatorum, AI e studenti, in questa nuova cultura ibrida con la quale si deve necessariamente fare i conti.

Il *Dipartimento di Ingegneria e Scienze DIS* abbraccia le competenze in ingegneria delle reti e informatica, intelligenza artificiale, ingegneria gestionale e industriale, ingegneria civile e dei trasporti, insieme alle scienze matematiche, fisiche e chimiche, nonché alla psicologia, per affrontare in modo sinergico problematiche complesse come la sostenibilità ambientale, le tecnologie per il clima e l'efficienza energetica e l'ottimizzazione dei processi.

L'approccio umano-centrico rappresenta una guida trasversale alle attività di ricerca, ponendo l'innovazione tecnologica e scientifica al servizio del benessere e delle necessità dell'uomo e della società. Le aree disciplinari del Dipartimento trovano una linea comune nella sostenibilità e nella resilienza, che

non solo indirizza la progettazione e gestione di sistemi più resilienti e adattabili, ma orienta anche lo sviluppo di infrastrutture e processi produttivi responsabili e rispettosi dell'ambiente.

Le infrastrutture digitali, comprese le reti di comunicazione intelligenti, i sistemi di gestione dei dati, le tecnologie IoT e la cybersecurity, rivestono un ruolo chiave nel facilitare la connettività e il monitoraggio, ottimizzando così i sistemi informativi e i processi aziendali.

Allo stesso tempo, le infrastrutture fisiche tradizionali, che comprendono strade, trasporti e costruzioni, rappresentano un elemento fondamentale per migliorare la mobilità, la sicurezza e l'efficienza energetica. Questo approccio integrato promuove un ecosistema di ricerca in cui l'innovazione industriale, la digitalizzazione e la gestione dei dati, la manifattura sostenibile, le pratiche gestionali e l'efficienza operativa, la modellazione matematica, le scienze fisico-chimiche e le infrastrutture civili convergono per creare soluzioni sostenibili e scalabili, capaci di migliorare la qualità della vita e di rispondere con flessibilità alle trasformazioni economiche e sociali in atto.

L'approccio di lavoro del Dipartimento è orientato sia alla promozione e sviluppo di attività avanzate di ricerca nelle singole aree disciplinari, sia alla valorizzazione dell'integrazione tra competenze differenti. Queste aree spaziano dall'ingegneria delle reti, informatica e intelligenza artificiale, all'ingegneria gestionale e industriale, all'ingegneria civile e dei trasporti, fino alle scienze matematiche, fisiche e chimiche e si traducono nella promozione di attività di studio e ricerca di impatto relative a:

- Infrastrutture Intelligenti e Sistemi di Mobilità Sostenibile che integrano tecnologie digitali avanzate, robotica, IoT e AI
- Simulazione e Modellazione di Sistemi Complessi
- Ottimizzazione dei Processi Produttivi e Gestione Sostenibile
- Sviluppo di Progetti Collaborativi attivando sinergie trasversali che richiedano competenze da ciascuna area e creino impatto sul territorio.

La produzione di ricerca

L'intensa e cospicua attività di ricerca dell'Ateneo si sostanzia in pubblicazioni, convegni, seminari, call conferenze, progetti di ricerca dei quali si dà puntualmente conto oltre che nella rete scientifica in quella di comunicazione istituzionale dell'Ateneo.

Il patrimonio scientifico e culturale sviluppato dall'Ateneo è messo al servizio non solo della comunità accademica, ma anche degli studenti, delle imprese, delle istituzioni e, più in generale, dell'intera collettività, anche attraverso un continuo e proficuo confronto con i Portatori di Interesse ed in collaborazione con Enti ed Istituzioni pubbliche e private.

Sul piano della rendicontazione scientifica così come censita in IRIS la piattaforma che consente la gestione integrata di tutte le ricerche svolte in Ateneo segnala per il 2024 circa 500 prodotti dei quali più di 500 censiti da SCOPUS il database di riassunti e recensioni di pubblicazioni riguardanti la ricerca.

Un ulteriore dato da sottolineare è il numero di collaborazioni scientifiche con altri atenei nazionali ed internazionali.

Dottorati di ricerca: i prossimi nocchieri

A partire dal 2022 l'Ateneo ha attivato due percorsi di Dottorato di ricerca, ai quali si aggiunge un terzo a partire dal 2023.

Il *Dottorato Big Data e Intelligenza Artificiale* nei vari cicli seguito da 33 dottorandi, prevede due curricula (Big data management per la transizione digitale e Intelligenza artificiale per industria 5.0 ed economia circolare), con l'obiettivo di formare ricercatori con una preparazione scientifica sia nell'ambito Data Science, indirizzata all'approfondimento di aspetti metodologici, quali l'analisi statistica e computazionale dei dati, la gestione dei big data e gli algoritmi di machine learning, sia orientata ad una conoscenza teorica ed applicativa dell'Intelligenza Artificiale, con particolare riferimento all'informatica e alla matematica applicata, in grado di abbinare una forte capacità analitica alla capacità di sviluppo algoritmico.

Il *Dottorato in Gestione Finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi*, che conta 43 studenti si propone di formare dottori di ricerca con una preparazione scientifica sia nell'ambito dell'economia, della finanza aziendale e del diritto delle imprese in crisi, indirizzata all'approfondimento di aspetti metodologici e pratici relativi

all'analisi finanziaria del bilancio, alla pianificazione finanziaria, alla redazione di piani industriali, all'individuazione di sistemi di allerta volti all'identificazione precoce della crisi e alla gestione della stessa, anche con riferimento alle provvidenze previste di piani straordinari di interventi quali il PNRR.

Il *Dottorato in Sostenibilità e Agenda ESG* prevede tre curricula (Strategie e rendicontazione ESG, Economia circolare e innovazione tecnologica e Sistemi territoriali e ESG), frequentato da 27 studenti ed ha l'obiettivo di formare ricercatori che vogliano acquisire competenze specialistiche nelle discipline economiche, manageriali, giuridiche e tecniche per la gestione della conoscenza, dell'innovazione e delle tecnologie per lo sviluppo sostenibile. Il percorso intende approfondire i problemi connessi alla transizione verso un modello di sviluppo sostenibile tenendo in considerazione questi aspetti sinergici nella convinzione che la crescita e lo sviluppo di un Paese possano avvenire solo raggiungendo l'equilibrio tra dimensione economica, dimensione sociale e dimensione ambientale.

Dottorati con altri Atenei

In aggiunta, ai dottorati attivati dal nostro Ateneo si debbono citare quelli con altre Università: in "Service Design for Public Sector" con La Sapienza di Roma, in "Pubblica Amministrazione e Innovazione per la Disabilità e l'Inclusione Sociale" con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ed il Dottorato Nazionale in "Digital Transformation" con l'Università Telematica Pegaso.

Progetti di ricerca di rilevante interesse scientifico e tecnologico

Inoltre, Universitas Mercatorum ha garantito con propri fondi il sostegno alla ricerca finanziando 19 progetti di ricerca di rilevante interesse scientifico e tecnologico.

I progetti di ricerca sono presentati da gruppi composti da un proponente e da componenti della comunità accademica di Universitas Mercatorum, favorendo la collaborazione interdisciplinare e quella con organizzazioni esterne, favorendo l'internazionalizzazione della ricerca. L'attenzione alla valutazione di tali progetti è stata garantita facendo sì che la selezione di tali progetti sia stata affidata ad esperti esterni indipendenti.

Inoltre, Universitas Mercatorum ha promosso anche l'organizzazione di Convegni – a livello nazionale e internazionale, Seminari e Workshop, in presenza, a distanza o in modalità mista, con l'obiettivo di sostenere la ricerca di Professori e Ricercatori. Si è trattato di iniziative di rilevanza nazionale e/o internazionale, elevata qualità del programma e del profilo scientifico e culturale dei relatori.

Ed ancora sono stati aggiudicati 24 progetti di ricerca finanziati tra i quali si menzionano in particolare 13 PRIN e 1 HORIZON, 1 Progetto PRIMA MED. Attualmente, 14 progetti sono in corso di valutazione.

Nel corso del 2024 è stata costituita una *Cabina di regia bandi* a cui partecipano cinque docenti con formazione interdisciplinare e che si focalizza su due principali attività: 1) supporto dei docenti che sono interessati a presentare bandi sul fronte del budget e delle regole per sua gestione, della regolazione del rapporto con altri partners e sui passaggi approvativi interni all'ateneo; 2) monitoraggio dei bandi nelle diverse fasi di presentazione, aggiudicazione, svolgimento per avere sempre un'informazione aggiornata sullo stato dei numerosi bandi presentati/aggiudicati.

Come esempio di ricerca finalizzata e con ricaduta anche per alcuni aspetti di terza missione occorre menzionare la già citata *Indagine Global Entrepreneurship Monitor GEM*.

Nel quadro dell'orientamento e dell'identità di Universitas Mercatorum per lo sviluppo d'impresa e l'analisi del tessuto produttivo, assume un ruolo significativo l'indagine avviata nel 1999 dal Babson College (USA) e dalla London Business School (UK), ed è divenuta uno tra i principali strumenti di studio dell'attività imprenditoriale a livello mondiale. L'indagine relativa al 2023 ha coinvolto 46 paesi con interviste dirette ad oltre 100.000 individui e interviste a circa 2.000 testimoni privilegiati. In Italia, l'indagine presso la popolazione adulta, ha riguardato 2000 persone ed è stata resa possibile grazie al sostegno dell'Universitas Mercatorum. Il team GEM Italia, formato da ricercatori di Universitas Mercatorum e del Centro per l'innovazione e l'imprenditorialità dell'Università Politecnica delle Marche hanno evidenziato il posizionamento e le tendenze dell'Italia per quanto riguarda la propensione imprenditoriale del Paese.

Gli esiti del più recente Rapporto ci dicono che negli ultimi dieci anni, si è registrata, infatti, un'importante riduzione della tendenza ad avviare nuove imprese. I fattori che influenzano questo risultato sono sia personali (avversione al rischio, mancata percezione delle opportunità, scarsa fiducia nelle proprie capacità), sia di contesto.

Terza missione: una navigazione per tutti

L'Ufficio per il trasferimento tecnologico UTT di Ateneo è stato rafforzato grazie al bando ministeriale che ha finanziato l'avvio dell'attività e l'attivazione di due risorse di personale amministrativo specializzate in bandi e trasferimento tecnologico. L'Ufficio gestisce contatti con imprese e sta operando per incrementare il rapporto tra docenti dell'ateneo ed imprese interessate al trasferimento tecnologico di prodotti della ricerca. Tutti gli obiettivi del bando UTT 2023 sono stati raggiunti in particolare lo Scouting dei progetti da valorizzare attraverso una survey Interna ha portato a raccogliere 63 schede progetto (dei docenti del nostro Ateneo) tra cui più di un terzo sono i progetti individuati per la valorizzazione (sulla base del TRL dichiarato) e molti sono i contatti/interazioni create con le imprese per la valorizzazione dei risultati di ricerca. Inoltre, l'UTT ha realizzato visite presso le PMI per il servizio gratuito di analisi e di valorizzazione dei titoli di proprietà industriale.

Contamination Lab

A Luglio 2024 è stato attivato il Contamination Lab di Universitas Mercatorum, un luogo di contaminazione tra studenti, ex studenti, dottorandi e assegnisti di ricerca di discipline diverse, soggetti esterni, finalizzato allo sviluppo di idee imprenditoriali.

L'obiettivo principale del Contamination Lab è quello di sviluppare un mindset imprenditoriale in un numero quanto più possibile elevato di persone. Educare all'imprenditorialità, tuttavia, non significa solo orientare verso la strada del lavoro autonomo e imprenditoriale, ma è un percorso di crescita personale, è aprire una finestra verso il mondo del lavoro e presentare, facendo toccare con mano le sfide e le problematiche che ogni professionista deve saper affrontare nella quotidianità.

E' per questo che il Contamination Lab rappresenta un laboratorio per acquisire competenze adeguate, non solo tecniche, ma anche trasversali come il lavoro in team, l'assunzione di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la perseveranza, la creatività, l'intraprendenza, la fiducia in sé stessi.

Prende il largo quest'anno l'Osservatorio sulle dinamiche del mondo del lavoro e delle PMI con l'obiettivo di individuare e analizzare le tendenze e le sfide del mercato del lavoro in relazione ai cambiamenti dei modelli di gestione e di organizzazione delle Micro e PMI alla luce, anche, delle crescenti innovazioni tecnologiche, apportando un contributo al dialogo nazionale ed europeo che in questi ultimi anni si fa più necessario.

Il Progetto Laboratorio delle Imprenditorialità riguarda un percorso di crescita dei territori, in particolare quelli marginali, in grado di supportare e valorizzare la spinta di innovazione sociale proveniente dal basso nei piccoli comuni e per l'Innovazione sociale dei territori.

Grazie alla partnership tra ALI, Universitas Mercatorum e 012factory, un incubatore certificato dal Ministero dello Sviluppo Economico, nasce il primo percorso "digitale" completamente gratuito di avvio all'imprenditorialità sostenibile rivolto a tutti coloro che abbiano un'idea di valorizzazione economica connessa all'impatto sociale e alla salvaguardia ambientale delle bellezze territoriali (artigianati, agricolture, servizi, cooperazioni ed associazionismi, turismo).

L'iniziativa è basata sulla costruzione di modelli d'impresa finalizzati a creare impatti sociali e ambientali con ricadute positive che vadano oltre la vita dell'impresa stessa. e si fonda sulla convinzione che i Comuni, soprattutto quelli più piccoli, possano avere un ruolo primario nella nascita di iniziative imprenditoriali nei propri territori, per creare nuova occupazione, innovazione sociale, coesione comunitaria, contrasto allo spopolamento, aumento dei servizi.

Il Laboratorio è pensato per promuovere il protagonismo dei Comuni, che si faranno promotori di questa iniziativa, diventando di fatto attori primari di questa opportunità tra i cittadini.

Il Progetto ECOSISTER a favore delle imprese del Mezzogiorno "Green manufacturing for a sustainable economy", partendo dalla consapevolezza del ruolo "focal" di un'impresa si focalizzerà su uno studio pilota rappresentativo dell'universo di riferimento con l'obiettivo di sviluppare linee guida e best practices

per la riprogettazione o l'adeguamento delle Filiere Produttive in “un network interconnesso di attori” basato su un approccio orientato ai Principi ESG, nonché alla produzione di impatti sociali e ambientali, e alla promozione e diffusione di una Finanza Sostenibile a sostegno di questo stakeholdership trend.

Un orizzonte internazionale: oltre le colonne d'Ercole.

Particolare attenzione è dedicata all'internazionalizzazione dell'Università nel campo della ricerca con riferimento a molti degli ambiti individuati dall'European Research Council e relativi alle competenze scientifico disciplinari del corpo accademico.

Pur in costante crescita dopo il periodo pandemico, ancora altra strada deve essere percorsa per incrementare il livello di internazionalizzazione dell'Ateneo misurato, tra l'altro, con il numero di studenti e docenti in entrata e in uscita verso Università europee ed extra UE, Tuttavia, i risultati dell'anno 2024 sono certamente incoraggianti.

Nel corso dell'anno sono state realizzate per la prima volta mobilità del personale tecnico amministrativo. Il numero di docenti e studenti della Mercatorum che hanno manifestato interesse alla partenza è molto elevato e a tal fine saranno richieste un numero di borse di mobilità maggiore che nel 2024.

L'Ateneo ha infatti contrattualizzato docenti stranieri che hanno tenuto lezioni nei dottorati. Questa esperienza verrà ulteriormente rafforzata nel corso dell'anno al fine di promuovere l'internazionalizzazione degli studenti; anche a tale scopo è stato presentato e vinto un progetto di internazionalizzazione extra UE che ha ottenuto un significativo finanziamento e consentito la stipula di numerosi accordi con università extra UE.

Inoltre, grazie ai progetti FIN RIC dell'Ateneo, sono stati avviati diversi progetti con Università estere, convegni e pubblicazioni internazionali.

L'Ateneo ha partecipato ad un programma di internazionalizzazione denominato Blended Intensive Program di docenti e studenti Mercatorum dal 15 maggio al 7 di giugno ed anche avvalendosi del Progetto Europeo Jean Monnet, sono stati realizzati seminari e workshop internazionali ai quali hanno partecipato illustri docenti ed esperti.

Un grande successo ha riscontrato il Congresso Mondiale di Diritto del lavoro “The quest for labour rights and social justice – Work in a changing world” grazie al quale l'Ateneo ha ottenuto una grande visibilità a livello internazionale, non soltanto in ambito giuridico. La partecipazione di oltre 700 professori di 87 paesi diversi ha rappresentato non soltanto un successo in termini di risultato ma ha consentito di sviluppare rilevanti contatti a livello internazionale. Un volume edito in open access e disponibile sul sito di Universitas Mercatorum, raccoglie le relazioni di tutti gli speakers del congresso mondiale.

È in programma il lancio di una call for visiting a livello internazionale al fine di ospitare studiosi stranieri di alto profilo che vogliano realizzare un periodo di studio presso la nostra Università.

In particolare, si prevede di incrementare il numero e la percentuale di pubblicazioni con co-autori stranieri, la partecipazione a bandi internazionali per progetti di ricerca competitivi e la percentuale di Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere e le opportunità di mobilità per i nostri docenti e ricercatori.

Ancora, grazie all'expertise acquisita, si potranno organizzare eventi presso il centro di Agerola dove viene realizzata una Spring School annuale.

Ci si propone, altresì, di istituire dei corsi in inglese contribuendo così a creare un'atmosfera di mobilità internazionale per il personale docente e studente, al fine di attrarre studenti e docenti a livello internazionale. A tal fine, l'Ateneo ha anche stipulato contratti con professori stranieri per favorire i rapporti internazionali e l'organizzazione di Convegni e seminari internazionali.

Le reti dell'ecosistema Mercatorum

Molteplici e crescenti le iniziative di intese sotto forma di convenzioni o protocolli di intesa che l'Università ha posto in essere annodando fili di collegamento con soggetti e istituzioni della società civile del Paese. Piace ricordarne qualcuno.

La collaborazione con Unioncamere, socio fondatore dell'Ateneo, è stata ulteriormente rafforzata con un Protocollo per la realizzazione di attività di ricerca e studio, di divulgazione scientifica e di promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo a sostegno del Sistema camerale, nell'ottica della modernizzazione della pubblica amministrazione. della implementazione di processi di adozione dell'IA, nei suoi diversi ambiti con attenzione agli effetti per la crescita delle PMI alla crescita delle competenze dei lavoratori delle aziende.

Più di recente si è convenuto di focalizzare la collaborazione tra Universitas Mercatorum sulle condizioni e le prospettive di crescita della dinamica di import/export tra le PMI e i paesi coinvolti nel Piano Mattei, sulle opportunità offerte al tessuto imprenditoriale dalle misure previste da tale Piano.

La Convenzione con “*ALI – Autonomie Locali Italiane*”, Associazione di comuni, province, regioni e comunità montane da sempre impegnata per la crescita democratica e civile del Paese attraverso un processo di rinnovamento istituzionale fondato sulla valorizzazione delle amministrazioni locali e regionali consentirà di condividere temi di ricerca, individuare percorsi di alta formazione per dipendenti pubblici e delle società in-house, nonché svolgere attività di co-progettazione nazionale ed europea. Insieme abbiamo provato a immaginare un percorso di crescita dei territori, in particolare quelli marginali, in grado di supportare e valorizzare la spinta di innovazione sociale proveniente dal basso. Grazie alla partnership tra ALI, Universitas Mercatorum e 012factory, un incubatore certificato dal Ministero dello Sviluppo Economico, è stato proposto nei territori coinvolti il primo percorso “digitale” di avvio all'imprenditorialità sostenibile rivolto a tutti coloro che abbiano un'idea di valorizzazione economica connessa all'impatto sociale e alla salvaguardia ambientale delle bellezze territoriali (artigianati, agricolture, servizi, cooperazioni ed associazionismi, turismo) con l'obiettivo di creare nuova occupazione, innovazione sociale, coesione comunitaria, contrasto allo spopolamento, aumento dei servizi attraverso un protagonismo congiunto di Comuni e Universitas Mercatorum, Lega Federparchi.

Dal 2023 abbiamo aderito alla rete *RUS* che raccoglie le Università Italiane per lo Sviluppo sostenibile. Promossa dalla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane - la *RUS* costituisce la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

Con *Symbola* e circa una ventina di università italiane abbiamo aderito al Premio 10 tesi per la Sostenibilità teso a individuare i migliori lavori di tesi in vari ambiti disciplinari. Oltre una sessantina di nostri studenti e studentesse si sono candidati. A livello nazionale sono state raccolte oltre 2000 lavori di tesi, con un impegno significativo anche dei nostri professori coinvolti nelle commissioni di selezione delle Tesi vincitrici.

Con la *Direzione generale beni culturali del Ministero della cultura* è stata sottoscritta una convenzione per sostenere e promuovere iniziative di studio e analisi nell'ambito del tema della fruizione e conoscenza del patrimonio culturale pubblico da parte di persone con diversi cognitive. In particolar modo Unimeratorium sta conducendo un'attività di ricerca volta a verificare l'efficacia del design come strumento di inclusione sociale per gli spazi pubblici di interesse culturale quali musei e gallerie d'arte; individuare best-practices volte alla comprensione dell'opera d'arte e in grado di assicurare alle persone con bisogni ‘speciali’ punti di riferimento ‘stabili’ e ‘rassicuranti’, delineare nuovi modelli di micro-allestimento temporaneo per la fruizione di opere d'arte sulla base di approcci di design user centred basati sulla progettazione inclusiva per l'accessibilità, la fruizione e la percezione fisica, cognitiva e sensoriale dell'opera d'arte

Universitas Mercatorum collabora altresì attivamente con la *Fondazione Vittorio Occorsio*, un ente del terzo settore privato e apartitico, che si occupa di divulgare le tematiche della legalità e della cultura della memoria specialmente con riguardo alle nuove generazioni.

Con gli occhi ad Alessandria ma verso un sistema bibliotecario di Ateneo

L'attenzione per la qualità della formazione ha portato a sviluppare ulteriormente il progetto Biblioteca digitale come spazio di approfondimento delle tematiche di studio e di miglioramento delle capacità di ricerca per gli studenti che vengono accompagnati, con tutorial, servizi di document delivery e corsi di Information Literacy.

Il patrimonio digitale si è arricchito di numerose collezioni che afferiscono agli ambiti disciplinari dei corsi istituzionali; le risorse sono state selezionate rispecchiando il carattere multidisciplinare delle aggregazioni scientifiche previste dallo European Research Council e vengono valutate grazie al lavoro di un'apposita Commissione di docenti per rispondere alle esigenze del corpo accademico. Ciò fornisce un sostegno per una sempre maggiore qualificazione dei percorsi di ricerca per i docenti, ricercatori e i dottorandi.

Il sistema bibliotecario non conta solo su un patrimonio di risorse accessibili da remoto, ma si completa con un'offerta di servizi funzionali all'integrazione con l'utilizzo di Biblioteche territoriali nazionali che rimangono comunque un asse portante per le ricerche in ambito di ricostruzione di dati e contenuti storici non disponibili su piattaforme digitali.

L'Ateneo si è dotato, infine, di strumenti come il Repository istituzionale IRIS per comunicare e rendere visibili i risultati della ricerca e mette a disposizione della sua utenza strumenti di facilitazione della ricerca come discovery tool e database bibliografici, in particolare Scopus, per facilitare e migliorare l'accesso alle risorse o anche solo ai metadati che possono essere comunicati al servizio bibliotecario per il recupero dei full text mediante il servizio di Document Delivery.

Il progetto bibliotecario di Universitas Mercatorum si va evolvendo verso un Sistema bibliotecario che ha l'ambizione di creare una rete di convenzioni per sviluppare una rete anche fisica di biblioteche sul territorio e sta orientandosi anche verso la costruzione di una rete di convenzioni con altre istituzioni per sviluppare una rete fisica di biblioteche che operano nei territori a partire da quelle delle Camere di Commercio oltre a quelle di Istituti di ricerca pubblici e privati. Questa rete si va a mano a mano ampliando com'è avvenuto quest'anno con una interessante convenzione con il Centro Studi Americani in Roma che prevede anche la possibilità di iscriversi come utenti individuali alla Biblioteca.

Per evidenziare iniziative significative alle quali attingere si segnala il Registro Nazionale delle Imprese Storiche, una risorsa nazionale implementata da ciascuna Camera di Commercio con i dati delle imprese che rispondono ai requisiti di storicità istituito nel 2011 da Unioncamere in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Conessioni digitali e spazi fisici

Attrezzare sedi e strutture

Notevole l'investimento in sedi per le attività didattiche, per garantire spazi adeguati ai docenti e al personale tecnico amministrativo, docenti, studenti, pianificato per il 2025.

"Spazio Mercatorum" ubicato a Roma non lontano da Porta Maggiore si va ad aggiungere alla sede di piazza Mattei ed allo spazio nel Ghetto ebraico di Roma dedicato a docenti e dottorandi denominato "Officine Mercatorum". "Spazio Mercatorum" è un fabbricato realizzato secondo esigenze concordate dalla proprietà dell'immobile con l'amministrazione universitaria e si sviluppa su due ampi piani costituiti da un totale di 7 aule dedicate ad attività di tipo didattico per una capienza generale di 590 posti. Si tratta di un vero e proprio polo didattico con una importante aula magna e spazi per esami, sedute di laurea, attività di coworking, queste ultime attivabili anche negli spazi antistanti.

Inoltre, l'acquisizione in uso di spazi in altri fabbricati Piazza Mattei consentirà di ampliare significativamente gli attuali spazi di lavoro in essere a disposizione per organizzare nuovi servizi per studenti e docenti.

Laboratori

Il progetto "Laboratori Virtuali" mira a fornire nuovi strumenti didattici per la ricerca e per l'apprendimento, utilizzando le tecnologie fornite dagli Atenei in maniera innovativa e personalizzabile. L'obiettivo è quello di fornire allo studente servizi che migliorino la sua esperienza didattica, di creare delle "aule virtuali", accessibili tramite visori 3d e comandi interattivi, ad attività laboratoriali che completino l'esperienza di apprendimento.

Il primo stream si muove a valle di un'attività di scouting sui servizi disponibili, una selezione in merito al numero di account utili e ai contatti con i reparti commerciali per l'acquisizione delle licenze da fornire poi in concessione agli studenti. È in fase di realizzazione inoltre l'apposita sezione in piattaforma con i servizi a breve disponibili.

Sul fronte della realtà virtuale i lavori si sono focalizzati sulla ricerca e sulla scelta di uno o più partner in grado di supportare gli Atenei nella creazione dei laboratori. Le società di sviluppo sono state individuate

e tramite loro realizzeremo entro i primi mesi del 2025 una o più POC relative alle esercitazioni da fornire agli studenti tramite l'utilizzo di visori o altri dispositivi. L'obiettivo è quello di fornire ai discenti almeno un ambiente virtuale da utilizzare come un vero e proprio laboratorio per ciascuna delle macro aree disciplinari che riguardano didattica, ricerca e terza missione.

Prosegue l'attività di dispiegamento di tool e ambienti software per supportare didattica e ricerca con adeguati software. Sono in corso le implementazioni per ChatGPT, API OpenAI, MatLab e Overleaf, con finalizzazione prevista a breve. Parallelamente, è stata verificata l'aggiunta di software gratuiti come Python, PyCharm, RStudio, Sumo e NS-2, per fornire funzionalità aggiuntive o avanzate da parte di questi strumenti in virtù dell'accesso tramite account accademico. Tutti questi strumenti saranno accessibili tramite link con guida all'uso e saranno integrati su uno spazio dedicato in piattaforma, attualmente in fase di progettazione e adeguamento, che operi anche come una sorta di portale di accesso a tutti gli strumenti software.

Per quanto riguarda le esercitazioni in ambienti virtuali con visori, sono stati avviati i primi Proof of Concept (PoC) in scenari quali un'aula di tribunale, un laboratorio di tornitura, beni culturali e area sanitaria. Le valutazioni delle sperimentazioni in corso rispondono all'obiettivo di identificare e finalizzare l'utilizzo delle soluzioni più adatte alle esigenze didattiche. Il processo è in costante evoluzione, e si attendono a breve ulteriori sviluppi positivi verso la fornitura delle soluzioni identificate.

Radio Mercatorum: una radio di bordo nel digitale

Anche se nel senso comune potrebbe apparire strano la radio è un medium particolarmente in sintonia con l'evoluzione tecnologica dell'ultimo decennio, soprattutto in relazione allo sviluppo dei dispositivi mobili.

Universitas Mercatorum si inserisce in tali trasformazioni con particolare attenzione alle diverse e plurali forme della comunicazione contemporanea e all'analisi del ruolo dei mezzi comunicativi di massa (legacy media e digital media) e dell'impatto sociale delle connessioni.

Attraverso la partecipazione a un bando ministeriale Unimercatorum ha progettato uno spazio mediale digitale con la creazione di contenuti, programmando attività di approfondimento e comunicazione che saranno erogate nel prossimo anno sul sito www.radiomercatorum.it.

Il progetto si avvale della collaborazione professionale di Radio Kiss Kiss, che attraverso un comodato d'uso fornirà all'Ateneo la strumentazione destinata alla realizzazione dei podcast che saranno curati da docenti afferenti alle discipline considerate strategiche per l'articolazione di un palinsesto che sia vario e molteplice, generalista e specializzato allo stesso tempo.

La proposta progettuale di Università Mercatorum si muoverà lungo tre direttrici di contenuto costituite da azioni di divulgazione di alcune delle discipline oggetto dei corsi di studio, da azioni di comunicazione settimanale su convegni, seminari accademici e iniziative di Terza missione dell'Ateneo, azioni live e registrate di podcast tematici.

Si spazierà così da GREEN FUTURE (podcast settimanale dedicato all'ecologia, sostenibilità, ambientalismo, professioni verdi, green economy) a BOOK IS IN THE AIR (dedicato all'editoria con il "racconto" di pubblicazioni scientifiche ma anche di romanzi), da L'UNIONE FA L'EUROPA (dedicato alle istituzioni europee, alla geopolitica e alle relazioni internazionali) a CHE IMPRESA (dedicato al mondo delle imprese, buone prassi e normative realizzato in collaborazione con il sistema camerale), da OutLet (dedicato alla letteratura) a THE FILM MUST GO ON (dedicato ai film al cinema, alle serie tv e ai protagonisti del mondo dello spettacolo).

A completamento di questi spazi dedicati è stato progettato MERCATALK (podcast di podcast) in cui l'idea è quella di chiedere ai nostri studenti selezionati da docenti nell'ambito dei rispettivi corsi di realizzare un contenuto sulla base dei loro interessi didattici e inviarlo a un indirizzo dedicato. I migliori saranno pubblicati ogni settimana.

Accreditamento, valutazione qualità: l'Authority del mare.

L'Ateneo, che nel 2025 accoglierà la visita di accreditamento periodica dell'ANVUR, fonda con convinzione il suo sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo sulle Linee Guida europee definite dall'European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA) e accolte dal Ministero

dell'Università e della Ricerca (MUR), ed è articolato nei processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento definiti da ANVUR (l'Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e della ricerca).

Negli ultimi due anni Universitas Mercatorum ha lavorato in maniera strutturata per aderire e rispondere in modo efficace alle direttive dell'ANVUR e in particolare alle nuove linee guida AVA3. Non possiamo non sottolineare come la revisione del sistema AVA, passando da AVA2 ad AVA3, ha richiesto anche un adeguamento delle strutture e procedure interne e degli strumenti di lavoro per essere coerenti con i nuovi requisiti.

In primo luogo, attraverso seminari di divulgazione e di approfondimento, Universitas Mercatorum ha permesso a tutta la comunità accademica di essere consapevole e adeguatamente preparata alle nuove direttive AVA3 e all'Ateneo di favorire la diffusione di una cultura della qualità in tutti gli ambiti e le strutture organizzative dell'Ateneo.

Sempre in ottica di adempiere pienamente alle nuove linee guida, come secondo passo, è stato creato un consistente e completo patrimonio documentale volto a mappare tutti i processi e le procedure necessari a definire e monitorare la visione della qualità, delle politiche per la qualità, delle strategie per la qualità di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, attività istituzionali e gestionali.

Sono state inoltre intensificati i rapporti del Presidio di Qualità di Ateneo con il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, sempre con l'obiettivo di avere un allineamento strategico e operativo in conformità con le linee guida e con i dettami di AVA3.

Anche se molto è stato fatto, ci sono ancora spazi di estensione delle attività in un'ottica di miglioramento continuo.

Un'ulteriore innovazione in corso di progettazione riguarda la digitalizzazione dei Processi di AQ con l'obiettivo di semplificare i processi amministrativi legati alla qualità attraverso piattaforme digitali che automatizzano la raccolta e l'analisi dei dati pervenendo alla adozione di dashboard per tenere sotto controllo i KPI (Key Performance Indicators) in tempo reale, legati ai punti di attenzione di AVA3.

In mare aperto

Avviandomi alle conclusioni avverto l'esigenza non formale di esprimere alcuni ringraziamenti.

Un ringraziamento non formale al Presidente di Unimercatorum Fabio Vaccarone e al Consiglio di Amministrazione per la fiducia rinnovata nel tempo ed anche per il prossimo triennio, e con essi al Nucleo di Valutazione, al Collegio dei Revisori, a tutti gli Organismi di Ateneo per il supporto nell'azione intrapresa. Nei ringraziamenti non posso tralasciare la instancabile Direttrice Patrizia Tanzilli della cui documentata e preziosa competenza mi avvalgo, ci avvaliamo, quotidianamente.

Voglio ringraziare la Rappresentanza degli studenti e gli studenti tutti per aver collaborato nel far emergere eventuali carenze e suggerire possibili adattamenti, e le rappresentanze degli Alumni.

Un ringraziamento molto cordiale al Presidente di Multiversity Luciano Violante ed alla Dirigenza del Gruppo per il sostegno espresso all'Università oltre che all'Advisory Board di Multiversity dal confronto con il quale traggo utili suggerimenti.

Un ringraziamento a Unioncamere, socio fondatore di questa nostra Università al quale ancora una volta confermo la voglia di percorrere insieme rotte interessanti nella storica navicella.

Un ringraziamento, sia pure a distanza, alla Ministra che in questo anno ha tenuto aperto con noi e le altre università telematiche un faticoso tavolo di confronto per una più consolidata presenza nel sistema nazionale dell'alta formazione.

Non abbiamo navigato – e non vogliamo navigare sotto costa – per proseguire con la metafora marina che ho impiegato al principio.

Mi fa piacere ricordare il Nobel per l'Economia 2024 assegnato a Daron Acemoglu, Simon Johnson, entrambi del MIT e a James A. Robinson, dell'Università di Chicago, le loro agende di ricerca – in particolare quella di Acemoglu - hanno numerosi temi di nostro interesse penso alla formazione del capitale umano e all'IA. I tre scienziati hanno dimostrato che la differenza nella ricchezza e nello sviluppo degli stati dipende da come funzionano le loro istituzioni. Istituzioni fragili, non inclusive e poco flessibili non riescono a generare crescita e cambiamento, e i loro studi teorici ed empirici sono tesi a comprendere perché questo avvenga.

Di fronte alle disuguaglianze, di reddito e ricchezza, di accesso ai servizi, di riconoscimento, che attraversano la scena globale, una istituzione universitaria, in particolare con le peculiari caratteristiche di Universitas Mercatorum, sa che lavorare sulla conoscenza e sullo sviluppo delle competenze di studenti e studentesse significa anche ragionare su un'idea di piena cittadinanza.

Significa offrire una maggiore capacità di comprendere ciò che accade, di interagire nella società in un piano di confronto - come ci ricorda Amartya Sen, acceso, informato – che implica saper rappresentare i problemi e sostenere le proprie riflessioni.

Tale capacità di cittadinanza si riflette sulla qualità dei corpi intermedi della società, sulla capacità della società di comprendere e rappresentare i problemi, con le implicazioni connesse al pieno compimento dei processi democratici e delle funzioni dello Stato nelle articolazioni territoriali e centrali di cambiare.

Ogni istituzione vive dell'atmosfera che si respira al suo interno, dei riferimenti che accompagnano le sue scelte, del sentire della comunità che lavora al suo interno.

La nostra Università la vogliamo aperta, coraggiosa, accogliente, generosa e curiosa, audace nell'assumere rischi ponderati, poggiando sull'esperienza costruita in questi anni. Un'università che sappia conquistare la fiducia di studenti e studentesse, ricercatori e professori, istituzioni, imprese e comunità. Un'università efficace ed efficiente nel raggiungimento dei suoi obiettivi, capace di contrastare i competitori, flessibile e imprenditiva nelle sue dinamiche, internazionalizzata, capace di cogliere e valorizzare le differenze, di prendersi cura dello studente come persona, lavoratore, cittadino. Un'Università capace di portare efficacemente la persona al centro del percorso educativo.

Con questi sentimenti, con questa visione, senso di missione e molta passione nel nostro lavoro volto alla realizzazione di un'università che sia per lo studente, per la conoscenza, per una società democratica, sostenibile e pacifica, raccogliendo il monito rivolto da Papa Francesco al mondo universitario *“in cui la missione si dovrebbe esprimere attraverso l'azione formativa, ma mettendoci il cuore. Formare è soprattutto cura delle persone e quindi discreta, preziosa, e delicata azione....altrimenti l'azione formativa si trasforma in arido intellettualismo o perverso narcisismo, una vera e propria concupiscenza spirituale dove gli altri esistono solo come spettatori plaudenti, scatole da riempire con l'ego di chi insegna.”*, prima di dare la parola alla prof. Ouided Bouchamaoui, che ringrazio ancora per aver accolto il nostro invito a tenere una Prolusione sul tema “Formazione, economia e istituzioni per la stabilità e la pace nel Mediterraneo” dichiaro ufficialmente aperto l'Anno accademico 2024-2025 di Universitas Mercatorum, XIX dalla sua istituzione.